



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	102007901512163
Data Deposito	06/04/2007
Data Pubblicazione	06/10/2008

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	K		

Titolo

ELEMENTO DI FISSAGGIO A PARETE, E METODO PER FISSARE TALE ELEMENTO A UNA PARETE.

Descrizione del Brevetto per Invenzione Industriale
avente per titolo:

"ELEMENTO DI FISSAGGIO A PARETE, E METODO PER
FISSARE TALE ELEMENTO A UNA PARETE", a nome ARTECH
5 s.r.l., di nazionalità italiana, con sede in Via I°
Maggio, 2 -12060 -NIELLA TANARO CN.

Depositata il _____ al No. _____

=====

Campo dell'invenzione

10 La presente invenzione riguarda un elemento di
fissaggio a parete, che può prendere la forma per
esempio di un porta-asciugamano, un porta-
cartaigienica o altri accessori sanitari e di
arredo.

15 La presente invenzione riguarda inoltre un metodo
per fissare un elemento di fissaggio a parete, a una
parete.

Stato della Tecnica

Sono attualmente noti oggetti, quali portasalviette
20 o portacartaigienica, provvisti di una base di
fissaggio e una porzione porta-articolo. La porzione
porta-salviette può avere la forma di una barra, di
un gancio o di una cornice. E' noto fissare la base
di fissaggio alla parete di un locale non solo
25 tramite viti, ma anche incollandola tramite

pellicole adesive o bi-adesive. Il fissaggio a una parete tramite incollaggio è spesso preferibile al fissaggio tramite avvitatura, perché non richiede di forare la parete.

5 Tuttavia, un frequente inconveniente dei portasalviette o portacartaigienica di tipo noto fissati tramite incollaggio, è che dopo un po' di tempo si staccano dalla parete sulla quale sono stati fissati.

10 Uno scopo della presente invenzione è fornire un elemento di fissaggio a parete, quale per esempio un portasalviette o un portacartaigienica, che presenti una minore tendenza a distaccarsi in modo indesiderato dalla parete alla quale è incollato,
15 rispetto ai portasalviette o portacartaigienica di tipo noto.

Sommario dell'invenzione

Tale scopo viene conseguito, secondo un primo aspetto della presente invenzione, con un elemento
20 di fissaggio a parete avente le caratteristiche secondo la rivendicazione 1.

Il fatto che la base di fissaggio sia predisposta per deformarsi, per effetto delle forze ad essa applicate dall'elemento adesivo quando l'elemento di
25 fissaggio a parete è fissato sulla parete di

fissaggio, adattandosi alle eventuali irregolarità e non-planarità della parete di fissaggio, riduce le sollecitazioni complessive, e le concentrazioni di forze di distacco, a cui l'adesivo è soggetto, e
5 riduce pertanto anche la probabilità di scollamento dalla parete.

In un secondo aspetto della presente invenzione, tale scopo viene conseguito con un elemento di fissaggio a parete avente le caratteristiche secondo
10 la rivendicazione 16.

In questo modo, le forze di adesione tra l'adesivo e la parete su cui l'elemento di fissaggio è incollato, hanno un braccio risultante maggiore, e assicurano pertanto un'adesione migliore.

15 In un terzo aspetto della presente invenzione, tale scopo viene conseguito con un elemento di fissaggio a parete avente le caratteristiche secondo la rivendicazione 17.

Il collegamento snodato tra barra porta-articolo e
20 base riduce le tensioni interne che si instaurano nell'elemento di fissaggio a parete quando viene incollato su una parete di fissaggio, particolarmente se l'elemento di fissaggio a parete ha più di una base di fissaggio. Conseguentemente si
25 riduce l'eventualità di scollamenti indesiderati

dalla parete.

In un quarto aspetto della presente invenzione, tale scopo viene conseguito con metodo, per fissare un elemento di fissaggio a parete come precedentemente
5 definito, a una parete di fissaggio, avente le caratteristiche secondo la rivendicazione 25. L'adesivo preformato permette di fissare fin da subito l'elemento di fissaggio a parete, con una sorta di "incollaggio di imbastitura", mentre
10 l'adesivo applicato allo stato fluido assicura successivamente un'adesione migliore e più duratura. Ulteriori vantaggi conseguibili con la presente invenzione risulteranno più evidenti, al tecnico del settore, dalla seguente descrizione dettagliata di
15 alcuni esempi di realizzazione particolare a carattere non limitativo, dati con riferimento alle seguenti figure schematiche.

Elenco delle Figure

Figura 1 mostra, in vista prospettica, una prima
20 forma di realizzazione di un elemento di fissaggio a parete secondo la presente invenzione, a due basi di fissaggio;

Figura 2 mostra, in sezione, una vista laterale di una base di fissaggio e del relativo braccio
25 distanziatore dell'elemento di fissaggio a parete di

Figura 1;

Figura 3 mostra una vista laterale di una base di fissaggio e del relativo braccio distanziatore di un elemento di fissaggio a parete di tipo noto;

5 Figura 4 mostra una vista in pianta della faccia posteriore della base di fissaggio di Figura 2;

Figura 5 mostra una vista, parzialmente in sezione, della zona di connessione tra un braccio distanziatore e la barra porta-articolo

10 dell'elemento di fissaggio a parete di Figura 1;

Figura 6 mostra, in vista prospettica, una seconda forma di realizzazione di un elemento di fissaggio a parete secondo la presente invenzione, a due basi di fissaggio;

15 Figura 7 mostra, in vista laterale e parzialmente in sezione, una terza forma di realizzazione di un elemento di fissaggio a parete secondo la presente invenzione;

Figura 8 mostra, in vista prospettica, una quarta
20 forma di realizzazione di un elemento di fissaggio a parete secondo la presente invenzione, a una base di fissaggio;

Figura 9 mostra, in vista prospettica, una quinta
25 forma di realizzazione di un elemento di fissaggio a parete secondo la presente invenzione, a una base di

fissaggio;

Figura 10 mostra una vista frontale di una base di
fissaggio di una sesta forma di realizzazione di un
elemento di fissaggio a parete secondo la presente
5 invenzione;

Figura 11 mostra una vista frontale di una base di
fissaggio di una settima forma di realizzazione di
un elemento di fissaggio a parete secondo la
presente invenzione;

10 Figura 12 mostra una vista laterale in sezione,
secondo il piano di sezione A-A, della base di
fissaggio di Figura 11.

Descrizione dettagliata

Le Figure 1, 2, 4, 5 sono relative a una prima forma
15 di realizzazione di un elemento di fissaggio a
parete secondo la presente invenzione, indicato con
il riferimento complessivo 1. L'elemento di
fissaggio 1, che realizza un portasalviette, è
provvisto di due basi di fissaggio 3 e di una
20 porzione porta-articolo 5 comprendente a sua volta
una barra porta-articolo 7 e due bracci
distanziatori 9, aventi la funzione di collegare
meccanicamente la barra 7 alle basi 3 distanziando
la barra 7 dalla parete di fissaggio PF (Figura 2).
25 Nel presente esempio di realizzazione, i due bracci

distanziatori 9 sono realizzati come due perni cilindrici, mentre la barra porta-articolo 7 comprende un'asta sostanzialmente cilindrica o prismatica.

5 Ciascuna base 3 è provvista, nella sua parte posteriore, di un elemento adesivo 11 che permette di incollare la base stessa a una parete PF, su cui l'elemento di fissaggio 1 deve essere fissato.

Nell'esempio di realizzazione di Figura 1, le basi
10 di fissaggio 3 comprendono una flangia 4, predisposta per essere fissata alla parete su cui l'elemento di fissaggio 1 deve essere fissato, dove almeno la maggior parte della flangia 4 -cioè su almeno il 50% della sua superficie- di spessore
15 sostanzialmente uguale o inferiore a 1 mm.

Preferibilmente la flangia 4, o almeno la sua maggior parte, ha spessore sostanzialmente uguale o inferiore a 0,7 mm.

Più preferibilmente la flangia 4, o almeno la sua
20 maggior parte, ha spessore sostanzialmente uguale o inferiore a 0,5 mm.

Più preferibilmente la flangia 4, o almeno la sua maggior parte, è realizzata in lamiera metallica - per esempio in acciaio inossidabile, acciaio o
25 ottone, eventualmente cromati.

Ciascuno di tali accorgimenti contribuisce a rendere relativamente flessibile e deformabile la base di fissaggio 3 permettendo alla flangia 4, nonché alla base 3 stessa, di adattarsi alla forma della parete PF sulla quale viene fissata, seguendone le irregolarità

Esempi di tali irregolarità di una parete sono tipicamente gli errori di planarità e i disallineamenti delle piastrelle che la rivestono.

10 Il suddetto adattamento da una parte dà come risultato un migliore effetto estetico quando l'elemento di fissaggio a parete 1 è montato su una parete; dall'altra consente alla base 3 di aderire meglio e più uniformemente alla parete di fissaggio, 15 sollecitando di meno l'elemento adesivo 11.

I suddetti accorgimenti consentono di realizzare incollaggi più efficaci anche per il seguente motivo: una volta che la base di fissaggio 3 cosparsa di collante è appoggiata contro la parete a cui deve essere fissata, è possibile premere la base 20 3 stessa qui e là in varie zone, p.es. con un dito o con la punta di un bastone, deformandola localmente in modo temporaneo grazie alla sua deformabilità e flessibilità; in tali zone di deformazione locale lo 25 strato del collante interposto tra la base 3 e la

parete viene compresso di più che non applicando alla base 3 una pressione uniforme, e ciò migliora la distribuzione e la tenuta del collante stesso.

Vantaggiosamente i bordi perimetrali della flangia 4 sono piegati in modo da aumentare l'altezza complessiva HTOT della base di fissaggio 3, cioè sono piegati direzione opposta a quella in cui è rivolto il relativo braccio distanziatore 9; in particolare i bordi perimetrali 30 della flangia 4 in modo da formare uno svaso o smusso, preferibilmente lungo l'intero perimetro della flangia 4. Preferibilmente i bordi 30 formano uno svaso con un angolo di inclinazione α , rispetto alla superficie del resto della flangia 4, uguale o minore di 90° e, più preferibilmente, uguale o minore di $45-50^\circ$. Il bordo perimetrale svasato o smussato 30 ha diverse funzioni. Una prima funzione è estetica: lo smusso dei bordi 30 infatti fa sembrare più spessa la flangia 4 (aumentando lo spessore totale apparente HT del bordo 30); per esempio può far sì che una flangia 4, ricavata da una lamiera metallica spessa 0,7 mm (cioè spessore $SL = 0,7$ mm, Figura 2), sembri spessa come una flangia 4 massiccia ricavata da una lamiera non piegata spessa 1,5-2 mm, pur essendo notevolmente

più leggera ed elastica.

Una seconda funzione è quella di irrigidire il bordo perimetrale della flangia 4. Una terza funzione è la seguente. Per realizzare elementi di fissaggio a parete come per esempio portasciugamani o portacartaigienica, è generalmente desiderabile usare, come elemento adesivo 11, uno strato adesivo spesso, perché più spesso è lo strato, maggiore è la sua capacità di adattarsi alle irregolarità e agli errori di planarità della parete su cui viene fissato; a tal proposito vengono spesso usati adesivi nella forma di nastri o fogli relativamente spugnosi o comunque morbidi. Il bordo smussato o svasato 30 ottenuto per piegatura consente di formare una camera, al disotto della flangia 4, in cui alloggiare, nascondendolo, uno strato anche relativamente spesso -p.es. 0,5-1 mm o più- di adesivo 11 in forma di nastro o foglio.

Indicativamente, l'altezza HC della camera al disotto della flangia 4 può variare da 0,3 a 2 mm (Figura 2); comunque chiaramente possibile adottare valori di HC diversi, in funzione dello spessore dell'elemento adesivo 11 o di altre esigenze.

Sia l'aspetto estetico, che la rigidità del bordo svasato o smussato, che la profondità HC della

camera per accogliere l'elemento adesivo 11, possono essere determinate con relativa libertà dal progettista variando per esempio l'altezza totale HT della piegatura (Figura 2).

5 Una quarta funzione del bordo smussato o svasato 30 è anti-infortunistica, poiché impedisce che un utilizzatore si ferisca per esempio passando le mani sulla parete su cui l'elemento di fissaggio a parete 1 è fissato.

10 Un ulteriore vantaggio del bordo svasato o smussato 30 è il fatto che, se ottenuto tranciando la lamiera con il punzone dello stampo che si accosta dal lato della concavità della base 3 (cioè secondo la direzione della freccia DP di Figura 2), non deve
15 essere successivamente sbavato, poiché le bave di tranciatura vengono a trovarsi sul lato del bordo che sarà rivolto verso la parete PF.

Vantaggiosamente la base di fissaggio 3 presenta un risalto imbutito 32 in corrispondenza della zona di
20 fissaggio del relativo braccio distanziatore 9.

Nell'esempio di realizzazione delle Figure 1, 2 il risalto imbutito 32 ha la forma di un'imbutitura troncoconica, o comunque svasata, con un diametro della sua base minore DBMIN -su cui si appoggia il
25 braccio 9- anche minore del diametro del relativo

braccio distanziatore 9, ma con il diametro della sua base maggiore DBMAX maggiore del diametro del relativo braccio distanziatore 9 (Figura 2). Preferibilmente il diametro DBMIN è non minore della
5 metà del diametro del braccio distanziatore 9, e il diametro DBMAX è preferibilmente non minore di 1,1 volte il diametro del braccio distanziatore 9. Più preferibilmente il diametro DBMAX è preferibilmente non minore di 1,2 volte il diametro del braccio
10 distanziatore 9.

Il risalto imbutito 32 conferisce maggiore rigidezza, in particolare flessionale, alla base 3 nella zona vicina al braccio distanziatore 9, e si è riscontrato che ciò aumenta la resistenza al
15 distacco dalla parete PF su cui l'elemento di fissaggio 1 è incollato. Si è infatti osservato che, quando l'elemento di fissaggio 1 viene sollecitato da una forza F (Figura 3) in assenza del risalto imbutito 32 si crea più facilmente una zona di
20 distacco ZD dell'elemento adesivo 11 dalla parete PF a causa della maggiore flessibilità della flangia 4 vicino alla zona di fissaggio del braccio 9; la zona di distacco ZD si ingrandisce progressivamente finchè la base 3 non si distacca completamente dalla
25 parete PF. In presenza del risalto imbutito 32

invece, la zona di distacco ZD iniziale, che innesca il progressivo distacco della base 3, si crea con sollecitazioni F maggiori.

Vantaggiosamente ciascun braccio distanziatore 9 è
5 fissato alla relativa base di fissaggio 3 in
posizione eccentrica rispetto alla base stessa. Ciò
rende la base 3 più resistente al distacco dalla
parete, se viene montata su quest'ultima con il
relativo braccio distanziatore 9 al disotto del
10 centro della base 3 stessa (cioè, con riferimento
alle Figure 1, 8, al disotto della linea LB, dove
tale linea passa per il centro delle basi 3): con
tale montaggio infatti, le forze resistenti
applicate dall'elemento adesivo 11 sulla flangia 4
15 metallica della base 3 hanno un maggiore braccio di
leva risultante.

Vantaggiosamente ciascun braccio distanziatore 9 è
fissato alla relativa base 3 tramite una vite 13
(Figura 2); alternativamente si possono usare altri
20 tipi di collegamento filettato, o anche non
filettato (p.es. ribaditure, saldature, incollaggi);
se realizzato in materiale plastico, ciascun braccio
distanziatore 9 può anche essere costampato sulla
base 3, o comunque formare con essa un unico pezzo
25 integrale.

I bracci distanziatori 9 possono essere realizzati per esempio per tornitura o stampaggio a caldo, le basi 3 per stampaggio a freddo (imbutitura e tranciatura).

5 L'elemento adesivo 11 può essere realizzato per esempio come un pezzo di nastro adesivo o biadesivo in fogli, tagliato e incollato sul retro della base 3. Più in generale, l'elemento adesivo 11 può
10 comprendere uno o più corpi adesivi che, quando vengono incollati sulla base 3, sono già allo stato solido. Tali corpi adesivi, anche indicati, nella presente descrizione, come "adesivi preformati", possono complessivamente e sostanzialmente occupare l'intera pianta della base 3 (secondo una forma di
15 realizzazione non mostrata) oppure solo una parte, lasciandone libere parti di estensione non trascurabile (p.es. lo spazio centrale 15 delle Figure 2,4). Per esempio, il corpo o i corpi adesivi preformati 11 possono occupare non più dei quattro
20 quinti, o dei tre quarti, o dei due terzi, o di metà della pianta di una base 3. Tali parti libere di estensione non trascurabile formano vani o camere che possono essere vantaggiosamente riempite con un opportuno adesivo fluido 17 -per esempio silicone-
25 prima di applicare l'elemento di fissaggio sulla

parete PF.

Quando l'elemento di fissaggio a muro 1 viene successivamente applicato sulla parete PF di destinazione, l'adesivo o gli adesivi preformati 11
5 mantengono fin da subito l'elemento 1 fissato alla parete PF, finchè l'adesivo fluido 17 non è indurito. Quando invece l'adesivo fluido 17 è indurito, l'elemento di fissaggio a muro 1 risulta incollato alla parete PF molto saldamente, poiché
10 generalmente con un adesivo da applicare allo stato fluido, in particolare con adesivi siliconici, si può riempire facilmente la camera al disotto della flangia e ogni altra cavità, interstizio e rugosità tra la base 3 e la parete PF, anche se aventi
15 spessori notevoli. Inoltre l'uso di adesivi da applicare allo stato fluido e che, una volta solidificati, rimangono comunque relativamente elastici, consente di assorbire e resistere meglio alle deformazioni delle basi 3 durante l'uso.

20 Nell'esempio delle Figure 2, 4 gli adesivi preformati hanno la forma di quattro pezzi fustellati 11' a forma di settori di corona circolare, e disposti in modo da lasciare fra loro degli interspazi 15 attraverso cui l'adesivo fluido
25 17 in eccesso può fuoriuscire. In un'altra forma di

realizzazione non mostrata tuttavia, la base 3 è provvista di un solo adesivo preformato a forma di corona circolare completa, priva degli interspazi 15.

5 La barra porta-articolo 7 può essere fissata a ciascuno dei bracci distanziatori 9 come mostrato in Figura 5: secondo tale forma di realizzazione, ciascun braccio distanziatore 9 presenta un foro -o
10 altra sede- 90; ciascuna estremità della barra 7 presenta invece una guarnizione in gomma 70 - nell'esempio di Figura 5, un O-ring 70 infilato su un'estremità dell'asta della barra 7- e una opportuna sede 71 ricavata sull'elemento a forma di
15 asta della barra 7, e in cui la guarnizione 70 è montata. La sede 71 è anche indicata, nella presente descrizione, come "sede guarnizione", e nell'esempio di Figura 5 è una gola anulare.

L'estremità della barra 7 viene inserita nel foro 90; l'estremità dell'asta della barra -per esempio
20 metallica o plastica-, più rigida della guarnizione 70, ha un certo gioco con il foro 90, mentre la guarnizione 70, più morbida, vi viene piantata con una certa interferenza. In questo modo la barra porta-articolo 7 viene fissata saldamente ai bracci
25 distanziatori 9, ma non rigidamente, consentendo

alle basi 3 di adattarsi alle irregolarità della parete PF su cui l'elemento di fissaggio a parete 1 viene applicato. Ciò migliora l'adesione dell'elemento 1 sulla parete stessa: si è infatti
5 notato che, con i portasalviette di tipo noto con due basi, dopo un certo tempo una delle basi rimaneva incollata alla parete PF, mentre l'altra era parzialmente o totalmente distaccata, a causa dello svergolamento e delle tensioni interne che
10 l'incollaggio di due diverse basi su una parete quasi sempre ingenera nella barra porta-articolo.

Tali tensioni interne, negli elementi di fissaggio di tipo noto -tipicamente portasalviette-, sono dovute sia agli errori di planarità della parete PF
15 su cui l'elemento di fissaggio viene incollato, sia, alle inevitabili tolleranze e agli errori di forma degli elementi di fissaggio stessi.

Con la soluzione di Figura 5 invece, tale svergolamento e tensioni interne possono essere
20 vengono evitati, o comunque notevolmente ridotti. Chiaramente, tale risultato si può ottenere anche con altri tipi di collegamento snodato, elastico o con giochi tra la barra porta-articolo 7 e le basi 3, pur senza fuoriuscire dall'ambito della presente
25 invenzione.

Per esempio, nella forma di realizzazione di
realizzazione di Figura 6, la sbarra porta-articolo
7" si collega meccanicamente alle due basi 3"
tramite gli elementi di giunzione 38, ciascuno dei
5 quali può comprendere per esempio una giunzione
snodata, elastica, articolata o semplicemente un
collegamento meccanico con gioco, in modo da
consentire alle due basi 3" di adattarsi alle
irregolarità della parete sulla quale vengono
10 fissate senza indurre tensioni nell'elemento di
fissaggio a parete 1". In aggiunta o in alternativa
agli elementi di giunzione 38, l'elemento di
fissaggio a parete 1" può essere provvisto di un
elemento di giunzione 40 disposto per esempio in una
15 zona -intermedia o anche non intermedia- della
sbarra porta-articolo 7". Gli elementi di giunzione
38, 40 possono comprendere per esempio una cerniera
o un giunto sferico provvisto di battute meccaniche
che limitano le rotazioni consentite degli elementi
20 del collegamento.

In Figura 7 è mostrato un ulteriore possibile
esempio di realizzazione di giunzione elastica
utilizzabile per collegare in generale una sbarra
porta-articolo o un braccio distanziatore a una base
25 di fissaggio di un elemento di fissaggio a parete

secondo la presente invenzione; in particolare tale giunzione elastica, indicata con il riferimento complessivo 38', può essere applicata per esempio alle forme di realizzazione mostrate nelle Figure
5 1,2, 4-6, 8-12.

La giunzione elastica 38' comprende uno strato o spessore di materiale elastico 42 interposto tra la flangia 4" della base 3"' e una sbarra porta-articolo 7"' o un braccio distanziatore 9'. Nella
10 forma di realizzazione illustrata, la sbarra porta-articolo 7"' o un braccio distanziatore 9' sono fissati alla flangia 4" tramite una vite 44. Il materiale elastico dello strato o spessore 42 è un materiale più soffice e facilmente deformabile dei
15 materiali della sbarra porta-articolo 7"' o del braccio distanziatore 9': per esempio il materiale dello strato o spessore 42 può essere un elastomero sintetico o naturale, e può avere la forma di una rondella.

20 Vantaggiosamente la giunzione elastica 38' comprende una base intermedia 46, realizzata per esempio come una seconda flangia o una rondella rigida, e interposta tra lo strato o spessore elastico 42 e la sbarra porta-articolo 7"' o il braccio distanziatore
25 9': avendo rigidezza uguale o comunque

sostanzialmente simile a quella della sbarra porta-articolo 7'' o del braccio distanziatore 9', e dimensioni tali da costituire una base di appoggio più larga della sezione trasversale della sbarra
5 porta-articolo 7'' o del braccio distanziatore 9', la base intermedia 46 riesce a distribuire più uniformemente sulla flangia 4" i momenti flettenti applicati dalla sbarra porta-articolo 7'' o dal braccio distanziatore 9', evitando eccessive
10 deformazioni della flangia 4".

La Figura 8 mostra una quarta forma di realizzazione di un elemento di fissaggio a parete 1' secondo l'invenzione comprendente una sola base di fissaggio 3 -la quale può avere le caratteristiche più sopra
15 descritte-, un solo braccio distanziatore 9' e un elemento porta-articolo 7' avente la forma di un gancio, o di cornice aperta. Tale elemento 1' può essere usato per esempio come portasalviette o portacartaigienica.

20 La Figura 9 mostra una quinta forma di realizzazione di un elemento di fissaggio a parete 1' secondo l'invenzione, il cui elemento porta-articolo 7" ha la forma di una cornice chiusa.

La Figura 10 è relativa a una sesta forma di
25 realizzazione di un elemento di fissaggio a parete

secondo la presente invenzione, la cui base 3' è provvista di una pluralità di nervature radiali 34 di irrigidimento, le quali consentono di dare alla base 3' la rigidezza -o la flessibilità- desiderata con spessori di parete della base stessa ancora minori, con conseguente risparmio di materiale.

Nella forma di realizzazione delle Figure 11, 12 invece, la base 3'', di forma sostanzialmente assialsimmetrica, è provvista di una pluralità di nervature anulari e concentriche 36, le quali consentono di dare alla base 3' la flessibilità desiderata, a fronte di spessori maggiori della parete della base stessa. In altre forme di realizzazione ancora, non mostrate, la base può essere provvista di nervature di irrigidimento non necessariamente concentriche, che più in generale si estendono attorno alla zona in cui il braccio distanziatore è fissato.

Gli esempi di realizzazione precedentemente descritti sono suscettibili di diverse modifiche e variazioni pur senza fuoriuscire dall'ambito di protezione della presente invenzione. Le flange delle basi di fissaggio 3 possono avere forma non solo rotonda, come negli esempi precedentemente descritti, ma anche non rotonda -per esempio

triangolare, quadrata, poligonale, ovale, lobata eccetera. Le flange possono inoltre essere nascoste da un carter o mostrina in plastica, vetro o altri materiali, avente più che altro la funzione estetica
5 di adattare l'elemento di fissaggio a parete allo stile dell'ambiente in cui deve essere inserito.
Gli esempi ed elenchi di possibili varianti della presente domanda sono da intendersi come elenchi non esaustivi.

RIVENDICAZIONI

1. Elemento di fissaggio a parete (1, 1')
comprendente:

-una base di fissaggio (3, 3', 3"), provvista di un
5 elemento adesivo (11, 17) predisposto per fissare
l'elemento di fissaggio a parete (1, 1') a una
parete di fissaggio (PF); e

-una porzione porta-articolo (7, 9; 9') predisposta
per appoggiarvi o agganciarvi un articolo da fissare
10 alla parete di fissaggio (PF);

dove la base di fissaggio (3, 3', 3") è predisposta
per deformarsi, per effetto delle forze ad essa
applicate dall'elemento adesivo quando l'elemento di
fissaggio a parete è fissato sulla parete di
15 fissaggio (PF), in modo da adattarsi alle eventuali
irregolarità e non-planarità della parete di
fissaggio (PF).

2. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo la
rivendicazione 1, dove la base di fissaggio (3, 3',
20 3") comprende una flangia (4) su cui è disposto
l'elemento adesivo (11, 17).

3. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo la
rivendicazione 2, dove la flangia (4) è realizzata
in uno dei seguenti materiali: metallo, plastica,
25 legno, acciaio, acciaio inossidabile, ottone,

lamiera.

4. Elemento di fissaggio secondo la rivendicazione 2 o 3, dove la maggior parte della flangia ha uno spessore sostanzialmente pari o inferiore a 1 mm, 5 oppure pari o inferiore a 0,7 mm, oppure pari o inferiore a 0,5 mm.

5. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo una o più rivendicazioni da 2 a 4, dove la flangia comprende un bordo perimetrale piegato in modo da aumentare 10 l'altezza complessiva (HTOT) della base di fissaggio (3, 3', 3").

6. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo una o più rivendicazioni da 2 a 5, dove la flangia (4) comprende un bordo perimetrale (30) svasato e/o 15 smussato e/o imbutito.

7. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo una o più rivendicazioni da 2 a 6, dove la flangia (4) comprende un risalto di rinforzo (32), la porzione porta-articolo (7, 9; 9') è fissata alla flangia in 20 corrispondenza del risalto di rinforzo (32), e il risalto di rinforzo sporge nella direzione dell'altezza complessiva (HTOT) della flangia stessa in modo da irrobustirla a flessione.

8. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo la 25 rivendicazione 6, dove il bordo perimetrale svasato

o smussato (30) è piegato in modo da coprire e nascondere almeno parzialmente all'esterno l'elemento adesivo (11, 17) quando l'elemento di fissaggio a parete (1, 1') è fissato alla parete di
5 fissaggio (PF).

9. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo una o più rivendicazioni precedenti, dove la base di fissaggio (3, 3', 3'') comprende una pluralità di nervature di irrigidimento (34) che si estendono radialmente
10 rispetto alla base (3, 3', 3'') stessa.

10. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo una o più rivendicazioni precedenti, dove la base di fissaggio (3, 3', 3'') comprende una pluralità di nervature di irrigidimento (36) ciascuna delle quali si estende
15 attorno alla zona in cui la porzione porta-articolo (7, 9; 9') è fissata alla base di fissaggio (3, 3', 3'').

11. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo una o più rivendicazioni precedenti, dove la porzione porta-articolo (7, 9; 9') è fissata alla base di fissaggio
20 (3, 3', 3'') in posizione eccentrica rispetto alla base (3, 3', 3'') stessa.

12. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo una o più rivendicazioni precedenti, dove la porzione porta-articolo (7, 9; 9') comprende un elemento scelto dal
25

seguente gruppo: una barra porta-articolo (7), un elemento a forma di gancio (7'), una cornice (7").

13. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo la rivendicazione 12, dove la porzione porta-articolo
5 (7, 9; 9') comprende un braccio distanziatore (9, 9'), che collega la base di fissaggio (3, 3', 3") e la barra porta-articolo (7) e/o l'elemento a forma di gancio (7') e/o la cornice (7"), in modo da distanziarli dalla base di fissaggio.

10 14. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo una o più rivendicazioni precedenti, dove la barra porta-articolo (7) e la base di fissaggio (3, 3') sono collegate tramite un collegamento snodato e/o articolato e/o flessibile e/o con gioco (70, 71,
15 90).

15. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo le rivendicazioni 13 e 14, dove la barra porta-articolo (7) è provvista di:

-una guarnizione (70), e
20 -un'asta, sulla quale è ricavata una sede guarnizione (71), predisposta per accogliere la guarnizione (70); e dove l'un braccio distanziatore (9, 9') è provvisto di una sede barra (90) predisposta per accogliere e fissare la barra porta-
25 articolo (7) e la guarnizione (71), dove la

guarnizione (70) è di materiale sostanzialmente più morbido del materiale dell'asta della barra porta-articolo (7) e/o del materiale dell'un braccio distanziatore (9, 9'), e la sede barra (90) si
5 accoppia con interferenza con la guarnizione (71), e con gioco con la parte della barra porta-articolo (7) su cui la guarnizione (71) è montata.

16. Elemento di fissaggio a parete (1, 1') comprendente:

10 -una base di fissaggio (3, 3', 3"), provvista di un elemento adesivo (11, 17) predisposto per fissare l'elemento di fissaggio a parete (1, 1') a una parete di fissaggio (PF); e

15 -una porzione porta-articolo (7, 9; 9') predisposta per appoggiarvi o agganciarvi un articolo da fissare alla parete di fissaggio (PF); dove la porzione porta-articolo (7, 9; 9') è fissata alla base di fissaggio (3, 3', 3") in posizione eccentrica rispetto alla base stessa.

20 17. Elemento di fissaggio a parete (1, 1') comprendente:

25 -una base di fissaggio (3, 3', 3"), provvista di un elemento adesivo (11, 17) predisposto per fissare l'elemento di fissaggio a parete (1, 1', 1") a una parete di fissaggio (PF); e

-una porzione porta-articolo (7, 9; 9') a sua volta
comprendente

a) una barra porta-articolo (7), predisposta per
appoggiarvi o agganciarvi un articolo da fissare

5 alla parete di fissaggio (PF); e

b) un braccio distanziatore (9, 9'), che collega la
base di fissaggio (3, 3', 3") e la barra porta-
articolo (7) in modo da distanziarli tra loro;

dove la barra porta-articolo (7) e il braccio
10 distanziatore (9, 9') sono collegati tramite un
collegamento snodato (70, 71, 90).

18. Elemento di fissaggio a parete (1, 1') secondo
la rivendicazione 17, dove la barra porta-articolo
(7) comprende un'asta, e il collegamento snodato

15 comprende:

-una guarnizione (70), disposta sulla barra porta-
articolo (7); e

-una sede guarnizione (71), ricavata sull'asta e
predisposta per accogliere la guarnizione (70);

20 -una sede barra (90), ricavata sull'un braccio
distanziatore (9, 9') e predisposta per accogliere e
fissare la barra porta-articolo (7) e la guarnizione

(71); dove la guarnizione (70) è di materiale
sostanzialmente più morbido del materiale dell'asta

25 della barra porta-articolo (7) e/o del materiale

dell'un braccio distanziatore (9, 9'), e la sede barra (90) si accoppia con interferenza con la guarnizione (70), e con gioco con la parte della barra porta-articolo (7) su cui la guarnizione (71) è montata.

19. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo una o più rivendicazioni precedenti, dove l'elemento adesivo (11, 17) comprende un adesivo preformato (11'), a sua volta comprendente uno strato di materiale adesivo applicato alla base di fissaggio (3,3', 3") allo stato già solido.

20. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo la rivendicazione 19, dove l'adesivo preformato (11') occupa sostanzialmente non più dei quattro quinti della superficie in pianta della base di fissaggio (3,3', 3").

21. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo una o più rivendicazioni precedenti, dove la porzione porta-articolo (7, 9; 9') è fissata alla base di fissaggio (3, 3', 3") tramite avvitatura.

22. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo una o più rivendicazioni precedenti, comprendente una pluralità di basi di fissaggio (3), e una barra porta-articolo (7) che collega meccanicamente due delle basi di fissaggio (3).

23. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo la rivendicazione 22, comprendente inoltre una giunzione snodata e/o articolata e/o elastica e/o con gioco (38, 38', 40, 90, 70, 71) che collega
5 meccanicamente due delle basi di fissaggio (3).

24. Elemento di fissaggio (1, 1') secondo la rivendicazione 23, dove la giunzione snodata e/o articolata e/o elastica e/o con gioco (38, 38', 40, 90, 70, 71) è disposta in una delle seguenti zone:
10 nella zona di connessione tra la barra porta-articolo (7) e una base di fissaggio (3), nella zona di connessione tra la barra porta-articolo (7) e un braccio distanziatore (9, 9'), in una zona intermedia o non intermedia della barra porta-
15 articolo (7).

25. Metodo per fissare un elemento di fissaggio a parete (1, 1') a una parete di fissaggio (PF), comprendente le seguenti operazioni:
-predisporre un elemento di fissaggio a parete (1,
20 1') secondo la rivendicazione 19 o 20;
-applicare una sostanza adesiva allo stato fluido (17), sulla faccia, della base di fissaggio (3, 3', 3") su cui è applicato l'adesivo preformato (11'), in una zona di tale faccia non occupata dall'adesivo
25 preformato (11');

-far indurire la sostanza adesiva applicata allo stato fluido (17) dopo che l'elemento di fissaggio a parete (1, 1') è stato fissato a una parete di fissaggio (PF).

I/V

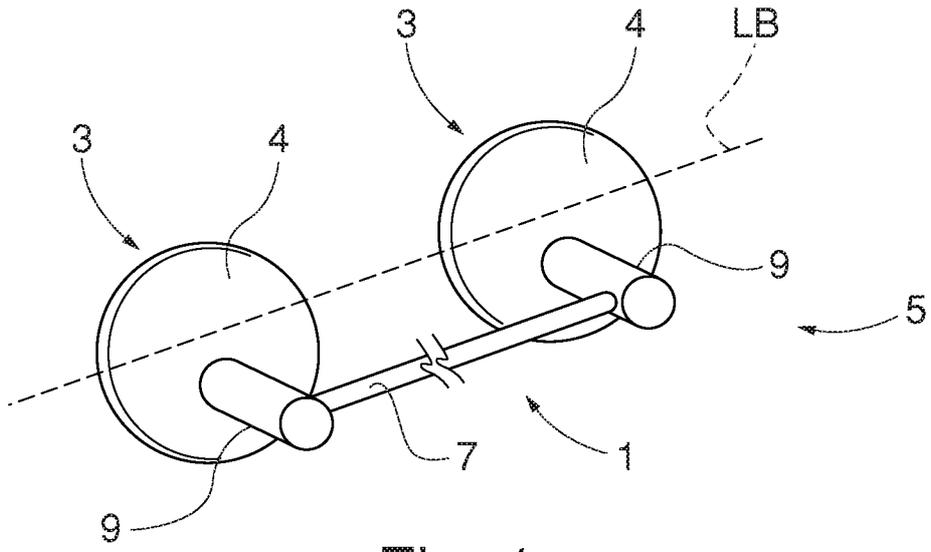


Fig. 1

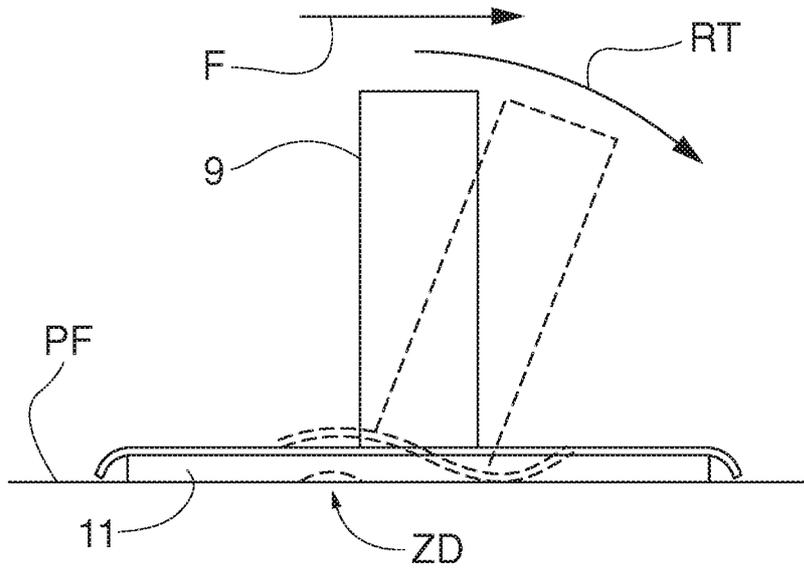


Fig. 3

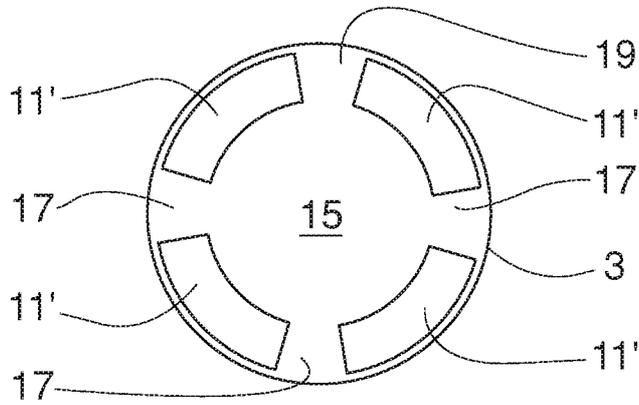


Fig. 4

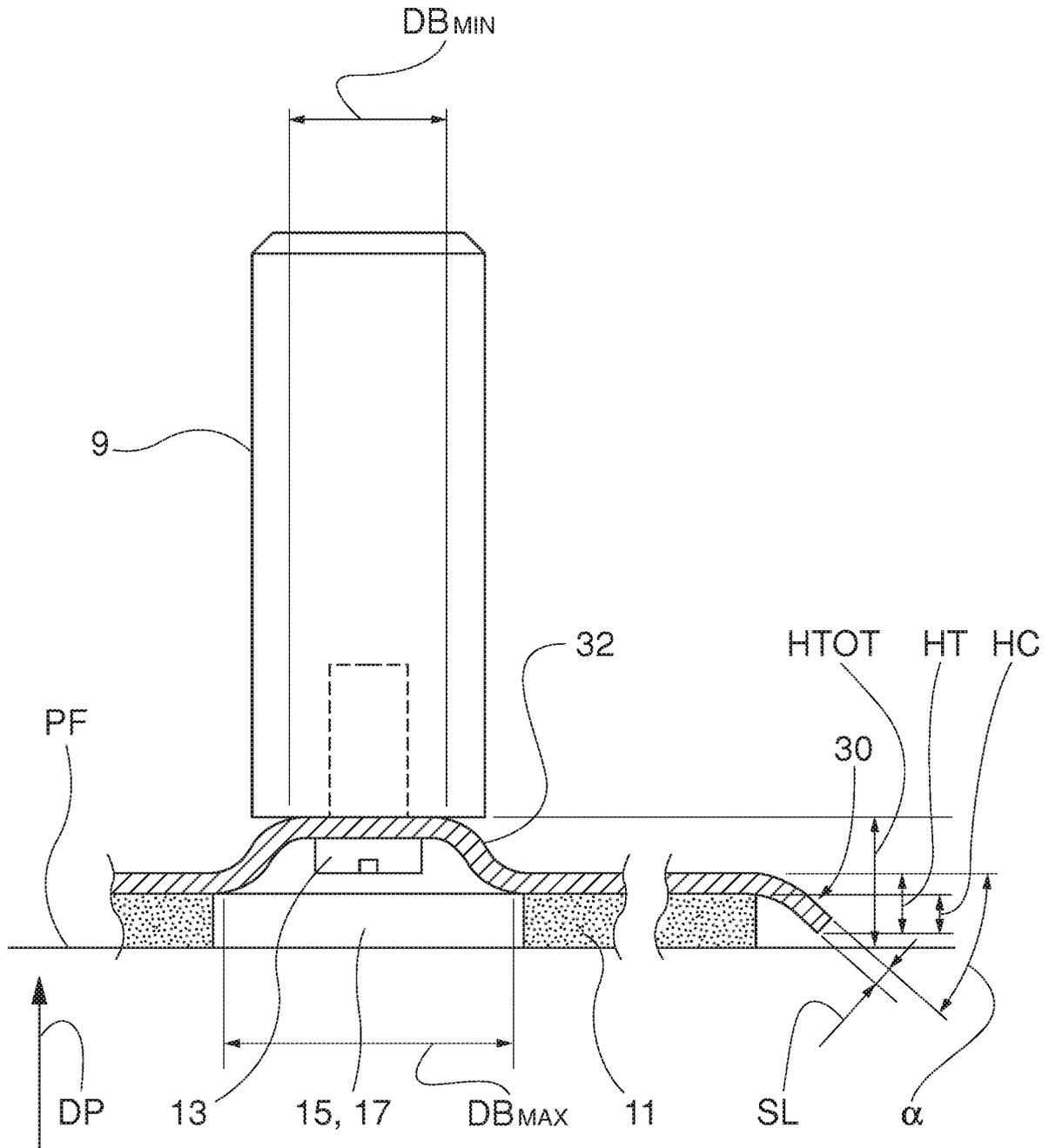


Fig. 2

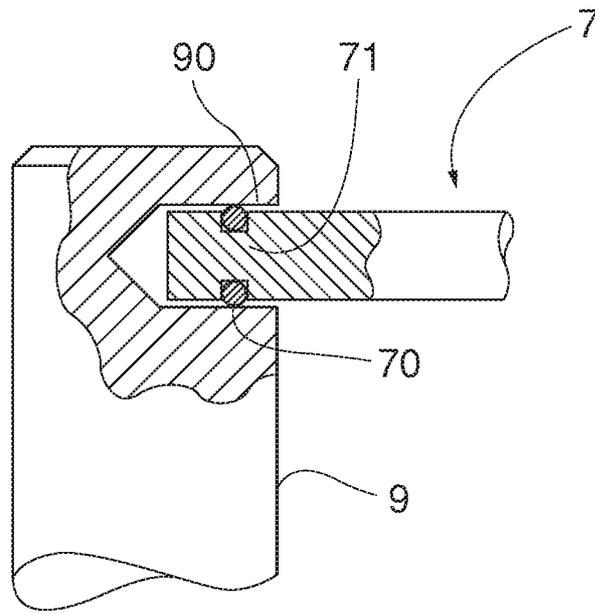


Fig. 5

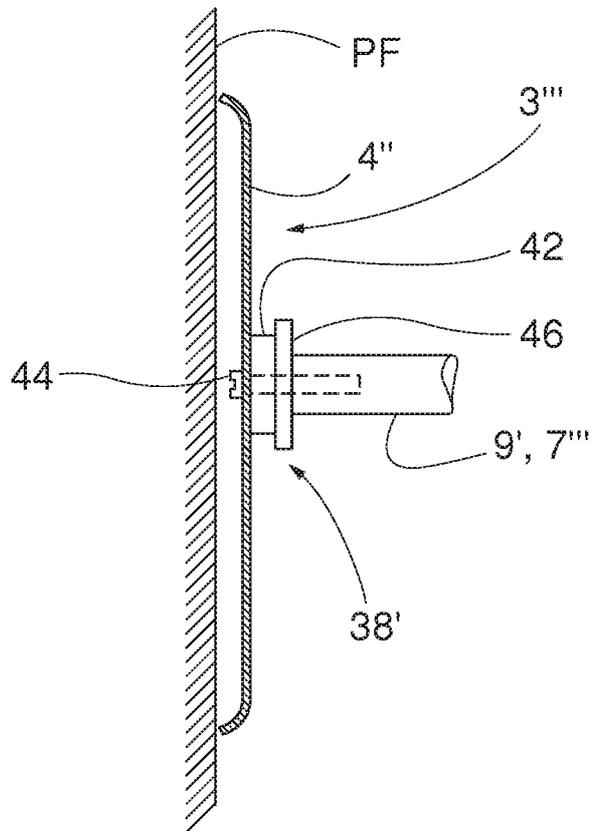


Fig. 7

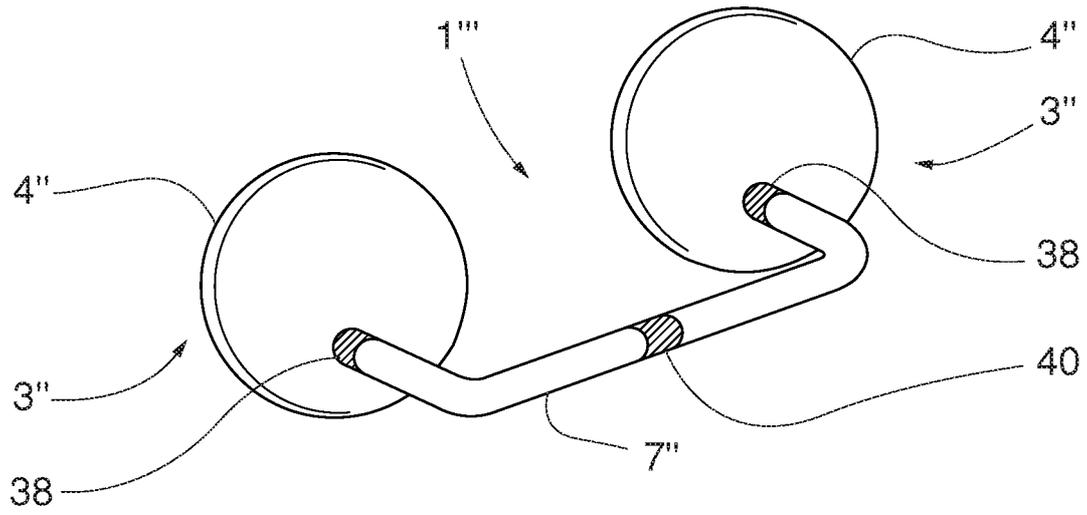


Fig. 6

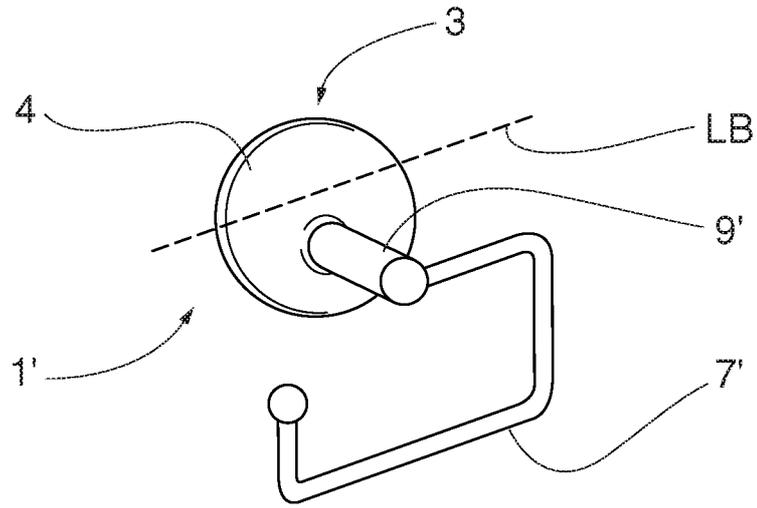


Fig. 8

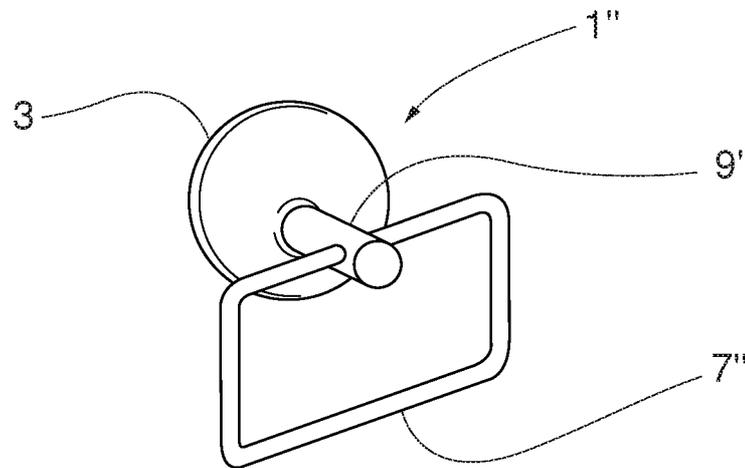


Fig. 9

V/V

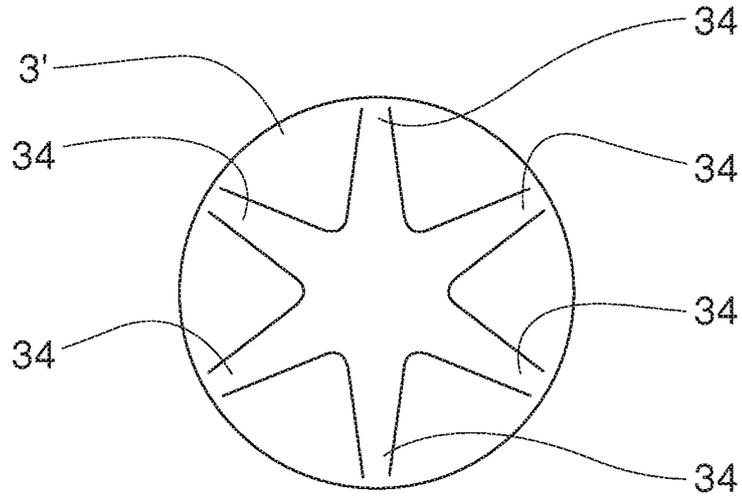


Fig. 10

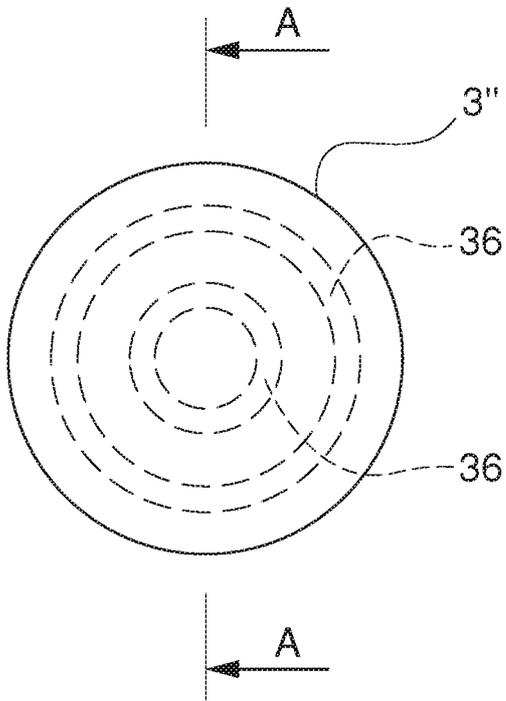


Fig. 11

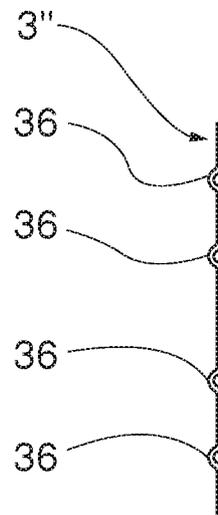


Fig. 12